

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
Servizio 10 "Sanità Veterinaria"

Prot./Servizio 10/ n 97852

Palermo, 18/12/2016

OGGETTO: D.D.G. n. 2494/2016 del 15/12/2016. *"Revoca della zona di protezione nei confronti del parassita delle api Aethina tumida nel territorio di alcuni comuni della provincia di Siracusa"*.

Allegati: D.D.G. n. 2494 del 15/12/2016

Ai Dipartimenti di Prevenzione Veterinaria
delle Aziende Sanitarie Provinciali della Sicilia
Loro Sedi

E, p.c.,

Al Ministero della Salute
Direzione Generale della Sanità
Animale e dei Farmaci Veterinari
Ufficio III ex DGSA
Roma

Al Centro di Referenza Nazionale per l'apicoltura
c/o IZS delle Venezie
Padova

Agli Uffici territoriali del Governo
Loro Sedi

All'A.N.C.I. Sicilia
Villa Niscemi-Piazza dei Quartieri,2
Palermo
ancisicilia@anci.sicilia.it

All'Istituto Zooprofilattico
Sperimentale della Sicilia
Palermo

Alle Associazioni di categoria
Loro Sedi

Per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza si trasmette il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Attività Sanitarie n. 2494/2016 del 15/12/2016 con cui è stato revocato il D.D.G. n. 1893 del 10 novembre 2014 relativo all'istituzione della zona di protezione da Aethina tumida nell'area di territorio ricompresa nel raggio di dieci chilometri dall'apiario risultato infetto.

Si rappresenta che la revoca di cui sopra, non annulla né sospende le attività di sorveglianza secondo le disposizioni vigenti e secondo le indicazioni fornite dal Ministero della Salute e da questo Dipartimento.

*Il Dirigente del Servizio
(A. Virga)*



*L'estensore
(R. Buonaventura)*

A handwritten signature in black ink, appearing to be "R. Buonaventura".

D.D.G. n. 2694/2015

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
Servizio 10 "Sanità Veterinaria"

Revoca della zona di protezione nei confronti del parassita delle api Aethina tumida nel territorio di alcuni comuni della provincia di Siracusa

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il testo Unico delle Leggi Sanitarie approvato con il Regio Decreto del 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con il D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 e le successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale e le successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 15 maggio 2000, n. 10 e le successive modifiche e integrazioni;

VISTA l'Ordinanza del Ministro della Salute del 20 aprile 2004 concernente "Norme per la profilassi dell'*Aethina tumida* e del *Tropilaelaps spp.*";

VISTA la legge 24 dicembre 2004, n. 313 concernente la "Disciplina dell'apicoltura";

VISTO il decreto interministeriale del 4 dicembre 2009 recante "Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale";

VISTO il decreto interministeriale dell'11 agosto 2014 con il quale è stato approvato il manuale operativo per la gestione della anagrafe apistica nazionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 3139 del 29 giugno 2015 con il quale in esecuzione della delibera della Giunta regionale n. 156 del 22 giugno 2015 è stato conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 14 giugno 2016, n. 12 con il quale è stato approvato il "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";

VISTO il proprio decreto n. 1893 del 10 novembre 2014 con il quale a seguito del riscontro del piccolo scarabeo degli alveari *Aethina tumida* in un apiario ubicato nel comune di Melilli (Sr) è stata disposta l'immediata distruzione dell'apiario stesso e la istituzione di una zona

A handwritten signature in black ink, appearing to be the initials 'GQ'.

di protezione nell'area di territorio ricompresa nel raggio di dieci chilometri calcolata con riferimento alle coordinate geografiche rilevate nel sito di posizionamento dell'apiario;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione 2014/909/UE del 12 dicembre 2014 relativa ad alcune misure di protezione a seguito della presenza del piccolo scarabeo dell'alveare in Italia e le successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che a seguito del riscontro in Sicilia del piccolo scarabeo degli alveari è stata dispiegata una intensa attività di epidemiosorveglianza che ha escluso la presenza del parassita nell'intero territorio regionale;

VISTO il proprio decreto n. 1013 del 6 giugno 2016 con il quale sono state impartite restrizioni alla movimentazione di materiale apistico a rischio dalla regione siciliana verso la Regione Calabria;

VISTA la nota della Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari del Ministero della salute prot. n. 27740 del 5 dicembre 2016 con la quale viene considerato che a distanza di due anni dall'accertamento del parassita nessun novo focolaio è stato accertato in Sicilia e che, secondo il parere reso dal Centro Nazionale di Referenza dell'apicoltura, la zona di protezione a suo tempo istituita può essere revocata a condizione che si prosegua con l'attività di sorveglianza su tutto il territorio regionale e che vengano mantenuti i nuclei sentinella secondo quanto indicato con la nota ministeriale prot. n. 22698 del 7 settembre 2015 con l'impiego di trappole tipo Bettle Blaster e con il controllo dei nuclei ogni 15 giorni;

RITENUTO di dovere procedere alla revoca della zona di protezione a suo tempo istituita con il D.D.G. n. 1893 del 10 novembre 2014 e di dovere disporre la prosecuzione delle attività di epidemiosorveglianza secondo le indicazioni fornite dal Ministero della salute;

RITENUTO altresì di dovere confermare le disposizioni impartite con il proprio decreto n. 1013 del 6 giugno 2016 a proposito del divieto di introduzione in Sicilia dalla Calabria di materiale apistico vivo in genere e di insetti impollinatori nonché il trasferimento di materiale apistico vivo dalla Sicilia verso la Calabria;

RITENUTO di dovere richiamare le disposizioni contenute nella Decisione di esecuzione della Commissione 2014/909/UE del 12 dicembre 2014 e nelle successive modifiche e integrazioni a proposito del divieto di spedizione dalla Sicilia verso altre zone dell'unione di api mellifere, calabroni, sottoprodotti apicoli non trasformati, attrezzature apistiche e miele in favo per il consumo umano,

DECRETA

Articolo 1

Per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto, il D.D.G. n. 1893 del 10 novembre 2014 è revocato

Articolo 2

Su tutto il territorio regionale dovrà comunque procedersi con le attività di sorveglianza nei confronti del piccolo scarabeo degli alveari secondo le disposizioni vigenti e secondo le indicazioni nel tempo fornite dal Ministero della salute e da questo Dipartimento.

Altresì dovranno essere mantenuti i nuclei sentinella secondo quanto già previsto dalla nota ministeriale prot. n. 22698 del 7 settembre 2015 impiegando trappole tipo Bettle Blaster e con il controllo dei nuclei ogni 15 giorni.

Restano ferme, inoltre le disposizioni impartite con il proprio decreto n. 1013 del 6 giugno 2016 e quanto previsto dalla Decisione 2014/909/UE del 12 dicembre 2014 e dalle successive modifiche e integrazioni.

Articolo 3

Il presente decreto viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale della salute e trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana per la pubblicazione.

Viene altresì trasmesso al Ministero della salute, al Centro Nazionale di Referenza dell'apicoltura presso l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, ai Dipartimenti di prevenzione veterinaria delle Aziende Sanitarie Provinciali della Regione, agli uffici territoriali del Governo e alla Associazione regionale della Associazione Comuni d'Italia.

Palermo li, **15 DIC. 2016**

Il dirigente del servizio
(A. Virga)



Il Dirigente Generale del Dipartimento
(Avv. I. Tozzo)

